

Rossiglione “the day after”: si spala nel fango con rassegnazione

di **Redazione**

05 Ottobre 2021 - 11:40



Rossiglione. Si spala fango in un’atmosfera in cui prevale la rassegnazione, legata a una fragilità del territorio sempre più frequente, ma si cerca di fare comunque buon viso a cattivo gioco alla luce del fatto che non ci sono state esondazioni devastanti e vittime.

Rossiglione si è messa al lavoro: **pale alla mano e ruspe** per liberare fondi, marciapiedi e strade, tra cui via Airenta, coinvolta da una serie di smottamenti che hanno anche investito un palazzo.

Una **donna è stata tirata fuori da un box e racconta:** “Avevo i pieni bagnati, sono scesa a prendere gli stivali, mi sono girata e ho visto gli alberi passare. Poi mi hanno tirato fuori. Lì per lì non ci ho fatto caso, ma poteva essere molto pericoloso”. La signora accusa: “Era da prevedere con i muretti abusivi che sono stati fatti e che nessuno ha detto di togliere”.

La consapevolezza che la situazione avrebbe potuto essere molto più drammatica dal punto di vista delle vite umane è ben presente tra gli abitanti, che non senza difficoltà stanno cercando di liberare auto sommerse dalla terra o box letteralmente sfondati.

Nel frattempo, a dare man forte ai rossiglionesi, arriveranno anche le squadre della protezione civile da Genova.

